

Premessa

La Rete CLIL (Content and Language Integrated Learning) Udine, nata nel 2000 dalla spontanea collaborazione fra cinque istituti cittadini e formalizzata tramite la stipula di uno statuto nel maggio 2001, comprende sette scuole, e cioè **l'Istituto Tecnico Industriale Malignani, l'Istituto tecnico Commerciale Zanon, il Liceo Scientifico Copernico, l'Istituto Professionale Stringher, il Liceo Classico Stellini, l'Istituto Magistrale Percoto, il Liceo Classico Marinelli**; a queste si sono aggiunte la **Direzione Regionale dell'Istruzione del Friuli Venezia Giulia** e **l'Istituto Regionale per la Ricerca Educativa (IRRE, ex-IRRSAE)**.

A giudizio di uno dei massimi esperti del settore, la prof. Carmel Mary Coonan dell'Università di Venezia, membro della Commissione Europea per l'Istruzione Bilingue, non esiste in altre parti d'Italia un così elevato numero di insegnamenti in una seconda lingua comunitaria al di fuori del curriculum ufficiale ed un tale livello di cooperazione fra le istituzioni coinvolte.

Nelle prime fasi di quest'esperienza i singoli istituti hanno adottato diverse modalità per attuare un programma di apprendimento integrato di discipline e lingua straniera, rispecchiando in qualche modo le fasi che hanno caratterizzato l'introduzione di questa metodologia in Italia.

Tale attività iniziò al "Malignani" su impulso dell'ing. Malacrea, docente di Sistemi Automatici e dalla prof. Dominutti che coordinava la formazione del primo gruppo di docenti veicolari. Nel 1992, in carenza di norme che regolassero tali insegnamenti, l'attività veniva approvata come "minisperimentazione" dagli organi collegiali.

Un ben strutturato progetto veniva organizzato nella seconda metà degli anni '90 allo Zanon dalla prof. Campanale e al Liceo Scientifico Copernico dalla prof. Bernardini portando alla costituzione informale di un primo nucleo di scuole in rete. Nel frattempo una ricca serie di esperienze diverse si veniva formando nelle altre scuole e nel febbraio 2000 si è formalmente costituita la rete CLIL. Gli istituti hanno quindi iniziato anche una programmazione di Rete, che ha messo in atto strategie comuni quali i corsi all'estero finanziati dal programma Socrates – prima Azione lingua, successivamente Azione Comenius 2.2, il Corso di metodologia bilingue tenuto presso lo "Zanon" dall'esperto internazionale Prof. John Clegg a Udine nell'autunno del 2000. Sono state anche organizzate sessioni di formazione per materie affini che nel febbraio 2002 hanno riunito gli insegnanti veicolari della Rete nelle singole scuole, per scambiare esperienze, materiale e creare i newsgroup per materia.

Dati sul progetto-base.

Fabbisogni cui il progetto risponde.

Il progetto si prefigge, quando sarà a regime, di riuscire anzitutto a far fruttare le abilità linguistiche degli allievi. Si affianca in ogni caso all'insegnamento linguistico tradizionale per ottimizzare, secondo il parere dei massimi esperti del settore, l'acquisizione della seconda (e, talvolta, terza o quarta) lingua.

Fra i cinque obiettivi generali individuati nel 1995 dalla Commissione Europea nel *Libro bianco su Istruzione e Formazione. Insegnare e apprendere: verso la società conoscitiva*, obiettivi che dovrebbero consentire alle giovani generazioni di essere cittadini europei a tutti gli effetti, c'è infatti anche "la conoscenza effettiva di tre lingue comunitarie". Questo plurilinguismo presenta elementi sia culturali che ideali e pratici; "viene identificato come elemento costitutivo sia dell'identità che della cittadinanza europea che della società conoscitiva," garantendo appunto l'accesso alla mobilità per motivi di studio e lavoro e quello alla formazione e alle informazioni, anche tramite le nuove tecnologie informatiche.

Finalità del progetto.

Diverse sono le finalità del progetto, come sono diversi gli aspetti del CLIL che paiono determinare il successo dell'insieme delle metodologie che concorrono a costituirlo. L'aspetto più importante è probabilmente che queste esperienze forniscono un esempio di quell'apprendimento *esperenziale* (imparare facendo anziché solo guardando o memorizzando) che, secondo le ultime ricerche, elabora gli input a livelli più profondi, dando luogo ad un'effettiva acquisizione "automatizzata". L'uso della lingua straniera per veicolare altri contenuti disciplinari fa comprendere poi agli allievi come la lingua sia un mezzo, uno strumento di acquisizione e trasmissione del sapere, e non un'astratta entità regolata da grammatica e sintassi. Viene così favorito non solo il miglioramento linguistico, ma anche la motivazione; aumenta infatti la consapevolezza dell'utilità di saper padroneggiare una lingua straniera e la fiducia nelle proprie possibilità. Va infine rimarcato che il piacere di saper utilizzare la lingua come strumento operativo crea un forte impulso all'apprendimento e che l'uso veicolare della lingua nello studio di un'altra materia rappresenta un contesto di uso "autentico" della lingua nonché, a livello pratico, una prima esperienza "lavorativa", un primo passo verso quella mobilità auspicata appunto dall'Unione Europea.

E' stato inoltre dimostrato come esperimenti di questo tipo abbiano una ricaduta generale nel rendimento scolastico dei discenti, in quanto potenziano le capacità cognitive sottese ai codici comunicativi della lingua madre e della lingua veicolare.

Oltre a una maggiore competenza linguistica (acquisizione di lessico specifico, fluidità di espressione, efficacia comunicativa), l'insegnamento veicolare stimola infatti le abilità trasversali quali la capacità di saper leggere efficacemente, di partecipare attivamente ad una discussione, di fare domande, di chiedere chiarimenti, di esprimere accordo o disaccordo. A un livello più avanzato questo tipo di attività potenzia le abilità cognitive quali il saper riassumere, sintetizzare, parafrasare, fare ipotesi; lo sviluppo del ragionamento autonomo e le capacità argomentative ricevono altresì un forte impulso.

Sarebbe auspicabile, quando il progetto sarà a pieno regime, riuscire a far veicolare in lingua straniera almeno una materia per ognuna delle lingue oggetto di studio.

L'articolazione attuale prevede un minimo di due fasi, quella della formazione dei futuri docenti veicolari e quella della formazione in classe degli allievi, cui andrebbe anteposta un'ulteriore fase preparatoria, quella della formazione professionale del formatore stesso. E' intuibile peraltro come la formazione conseguita dagli insegnanti veicolari alla fine del corso-base sarà solo il punto di partenza di ulteriore sviluppo professionale conseguito tramite auto-riflessione, interazione con gli studenti, lavoro in gruppo con colleghi, monitoraggio ed esami esterni.

Obiettivi del progetto.

Dato il numero considerevole delle materie attualmente veicolate almeno parzialmente in lingua straniera nelle diverse lingue e nei diversi istituti, non si possono fornire indicazioni specifiche sui singoli obiettivi inerenti allo sviluppo delle abilità, delle capacità e dei contenuti disciplinari. Basti dire che i docenti CLIL si prefiggono non solo di trasmettere le strutture fondamentali della lingua "accademica" richiesta per condurre il dialogo educativo (per esprimere fatti, collegamenti, supposizioni, deduzioni, classificazioni, analisi ecc.) insieme alle microlingue delle rispettive discipline, ma altresì di condurre rigorosamente in lingua straniera anche la dimensione dei rapporti interpersonali in tutta la dinamica di classe.

L'interdisciplinarietà implicita nell'integrazione della materia e della lingua straniera dovrà servire da stimolo per l'individuazione di nuovi percorsi e nuovi curricoli anche in altre aree di insegnamento, promuovendo e migliorando la collaborazione nel consiglio di classe, fra singoli docenti e a livello interdipartimentale.

Il *focus* attuale della sperimentazione è incentrato sulla comprensione orale, la comprensione scritta e la produzione orale, contenendo per il momento il reparto della produzione scritta, dove molti docenti non sono ancora in possesso delle necessarie competenze.

L'uso degli strumenti multimediali già ampiamente integrati con successo nella formazione degli insegnanti veicolari e dei loro studenti sarà ulteriormente sviluppato. Le risorse disponibili saranno condivise ed i moduli prodotti potranno essere disseminati utilizzando un sito web che può diventare luogo a cui accedere per scambio di esperienze e di materiale. Le tecnologie più avanzate quali quelle della videoconferenza, già sperimentata per l'apprendimento a distanza nella formazione degli insegnanti CLIL, dovranno diventare patrimonio comune.

Durata e tempi del progetto.

Il progetto è da considerarsi "permanente", in quanto *work in progress*, con l'aggiunta di nuovi docenti ogni anno. Se però si intende la "durata" come tempo necessario per avviare una simile sperimentazione, si ritiene che, partendo con insegnanti il cui grado di conoscenze linguistiche sia "intermedio", si possa ragionevolmente pensare, nell'arco di un anno, di portare la maggior parte di loro al livello adeguato.

Per quanto riguarda il corso preparatorio dei docenti, a seconda del numero dei corsisti, potrebbero bastare due o tre ore settimanali, ad esempio in un unico pomeriggio.

L'implementazione della fase di sperimentazione pratica potrà invece avvenire tramite diverse modalità, che varieranno con la materia, l'argomento e/o le conoscenze linguistiche degli allievi e del docente. Dato che il CLIL non richiede la *full immersion* – che tuttavia è attuata da alcuni docenti della Rete - bensì un utilizzo della lingua straniera che varia dal 25% al 90% delle ore curricolari della materia, le "soluzioni parziali" sono numerose: si può impegnare una sola ora la settimana, dedicata per esempio ad attività specifiche quali *problem solving* o esercitazioni pratiche, si può circoscrivere l'uso della lingua ad un modulo, ad un argomento o un particolare tipo di attività.

Stage e seminari devono accompagnare e sostenere il lavoro dei docenti anche quando avranno iniziato la fase operativa. Più si va avanti, anzi, più essi sentono il bisogno di affinare gli strumenti e confrontarsi con altri docenti. L'agenda dell'anno scolastico 2001-2002 ha previsto un deciso sviluppo in questo senso, con la costituzione di gruppi di ricerca interscolastici *subject-specific*, organizzati cioè per gruppi di discipline, gestiti dalla Rete.

Attività di formazione già realizzate dalla Rete e finanziamenti ricevuti.

- corsi interni finalizzati al potenziamento e al perfezionamento delle abilità linguistiche e alla preparazione metodologica dei docenti veicolari,
- Convegno sull'Educazione Bilingue nell'autunno del 1999,
- seminari specializzati, tenuti dal teacher trainer Jim Wingate e dal prof. John Clegg ,
- sessioni per materie affini,
- i corsi di specializzazione in Inghilterra, svoltisi a Oxford e a Cheltenham.

Ai costi della fase della formazione interna hanno fatto fronte i fondi dell'autonomia scolastica delle singole scuole.

I costi della formazione linguistica estera sono stati coperti dai finanziamenti del programma Socrates.

Un contributo del Consorzio Servizi Turistici di Forni di Sopra finalizzato all'organizzazione, nell'autunno 1999, di un convegno locale sull'istruzione bilingue e di uno stage con specialista britannico, entrambi aperti alle altre scuole della città e a cui hanno partecipato anche le realtà scolastiche "istituzionali" del bilinguismo (il Liceo Classico Europeo "Uccellis" e

“The Mills International School”), nel tentativo di unificare gli sforzi e fare il punto della situazione locale. In queste occasioni si è convenuto di costituirsi in rete, e si è formato il primo nucleo della “Rete CLIL, Udine”.

Un contributo dell’IRRSAE e il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio hanno permesso di organizzare i seminari in due fasi del prof. John Clegg, tenutosi in due fasi nell’autunno del 2000.

Le sessioni per materie affini sono state finanziate dai costi dell’autonomia scolastica delle singole scuole.

I docenti della Rete

Per quanto riguarda i docenti veicolari già operativi, la situazione relativa all’anno scolastico 2002-2003 nelle varie scuole è riassunta nella seguente tabella:

ISTITUTO	DOCENTI VEICOLARI	MATERIE INSEGNATE IN LINGUA STRANIERA	LINGUE
ITI MALIGNANI	Prof Giampiero Bertolini Prof Santino Bandiziol Prof Teresa Caime Saporito Prof Stefano Comuzzi Prof Rolando Carmassi Prof Alberto Della Piana Prof Rodolfo Malacrea Prof Nicoletta Negrello Prof Giorgio Cragolini Prof Giuseppe Carignani Prof Alessandro Paganin Prof Carla Paganin Prof Michela Morelli Prof Antonella Rotolo Prof Cordignano Milvia Prof Fontana Maria Prof Orlandi Anna Maria Prof Micillo Elena Prof Moretti Marco Prof Musuruana Simonetta Prof Squadrito Manuela Prof Savonitto M.Maddalena Prof Vivian Stefania Prof Modotto Paolo Prof Pistrino Morena Prof Facchin Gabriella Prof Orlando Cristina	Tecnologia delle Costruzioni, Elettronica, Diritto ed Economia, TDPeImpianti Elettrici, Chimica, Religione, Sistemi automatici, Matematica, Italiano e Storia, Educazione Fisica.	Inglese

ITC ZANON	Prof. Angela Casarotto Prof. Mauro Cecotti Prof. Daniele Faleschini Prof. Sandra Fregonese Prof. Carla Ganis Prof. Giulietta Grimaldi Prof. Manuela Lendaro Prof. Gabriella Marchesan Prof. Laura Nave Prof. Giuliano Pavan Prof. Antonella Peressini Prof. Alfonso Raspi Prof. Riccardo Rinaldis Prof. Viviana Viviani	Educazione Fisica, Matematica, Geografia, Diritto, Economia Aziendale Storia, Economia, Scienze della Materia, Tec. Comunicaz.	Inglese Francese Spagnolo
L.S. COPERNICO	Prof. Emanuela Tagliapietra Prof. Maria Rosa Giorgini Prof. Cristina Lusiani Prof. Giorgio Paviotti Prof. Paola Pinton Prof. Francesco Gobbo Prof. Patrizia Feletig Prof. Franca Alberini Prof. Roberto Grison Prof. Anna Chiarandini Prof. Mercedes Vecchiet	Matematica, Scienze, Italiano, Latino, Storia e Geografia (biennio e triennio), Storia e Filosofia (triennio), Educazione fisica.	Inglese, Tedesco ¹
IPSSCART STRINGHER	Prof. Monica Bais Prof. Paola Barbanti Prof. Fides Botto Prof. Raul Fedele Prof. Tiberio Snaidero Prof. Maurizio Commisso Prof. Elisa Mazzega Prof Carlo Vendraminetto	Diritto, Economia Aziendale e Turistica, Educazione Fisica, Geografia, Storia, Scienze, Informatica.	Inglese
IM PERCOTO	Prof. Germano Monai Prof Marina Manca Prof Chiara Parussini Prof Gigliola Castellani Prof Mario Iacob Prof Enza Zuccolo Prof Patrizia Rondo Brovotto	Scienze, Educazione Fisica, Matematica.	Inglese
L.C. STELLINI	Prof. Gabriella Berto Prof. Eda Duriavig Prof. Gina Misdaris	Storia/Geografia Matematica Letteratura italiana / Latino	Inglese

¹ Per quanto riguarda la lingua tedesca si rimanda alla domanda presentata dalla prof. Cristina Berger.

	Prof. Alessandra Mossenta Prof. Stefano Perini Prof. Chiara Tonutti	Matematica Storia / Filosofia Ed. Fisica	

A questi docenti vanno aggiunti quelli che sono ancora nella fase di “preparazione”.

Sarebbe inoltre necessario poter annoverare fra i futuri insegnanti veicolari anche coloro che, pur non possedendo ancora le necessarie competenze linguistiche, desiderano seguire dei corsi-ponte di lingua per migliorare le proprie abilità comunicative e attuare in un secondo tempo la sperimentazione CLIL.

L.S. MARINELLI	Prof Badalotti Paolo Prof Bardi Giuliano Prof Bortolotti Maria Prof Colomba Giulio Prof Gandin Maria Elisa Prof Lenisa Tiziano Prof Lestuzzi Marina Prof Martinis Laura Prof Miolo Lucia Prof Munini Enrico Prof Pagano Gabriella Prof Pizzo Margherita Prof Perricone Patrizia Prof Rossi Annamaria Prof Travaglini Costanza Prof Valente Silvia Prof Zamparutti Daniela	Matematica, Lettere, Scienze, Educazione Fisica	Inglese
----------------	---	--	---------

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2002/2003

Allo scopo di ottimizzare le risorse, le scuole della Rete CLIL – Udine chiedono alla Direzione Regionale per l'Istruzione Scolastica i fondi per finanziare le seguenti attività:

ATTIVITA' DI RETE

1. Organizzazione di due seminari che si svolgeranno a Udine indicativamente nel corso del mese di Febbraio 2003, aperti ai docenti veicolari delle scuole della Rete, sia operativi che in preparazione, e su richiesta – per ragioni di numero – anche ai futuri docenti CLIL della Regione.

- Primo seminario: il relatore del corso dovrebbe essere il prof. John Clegg, esperto internazionale di metodologia bilingue collaboratore dell'Università di Nottingham. Il corso, incentrato sui principi fondamentali della metodologia bilingue, è specificatamente destinato ai docenti veicolari in preparazione o che sono operativi da poco tempo. L'intento è di proprio offrire un forte input metodologico-pratico.
- Secondo seminario: il relatore del corso dovrebbe essere il prof. Simon Dix, autore di vari testi e docente presso la Swan School di Oxford. Il corso, articolato in varie sessioni, dovrebbe essere incentrato sulle attività specifiche delle singole discipline e costituirebbe quindi un forte potenziamento delle sessioni per materie affini.

Tutto il materiale utilizzato per le lezioni e prodotto dai docenti verrebbe messo a disposizione della Direzione Regionale e dell'IRRE, oltre che ovviamente delle scuole della Rete allo scopo di fornire utili riferimenti per gli istituti della regione che vogliono attuare la sperimentazione CLIL.

2. Finanziamento specifico per l'organizzazione delle sessioni per materie affini.

Questi cicli di lezioni che riuniscono i docenti di materie che possono considerarsi affini, quali matematica e informatica, scienze e chimica, diritto ed economia ecc, hanno la principale finalità di mettere gli insegnanti in grado di confrontare le proprie esperienze, focalizzando i problemi e i punti di forza tipici dell'insegnamento veicolare nella propria area disciplinare, di scambiare informazioni e materiale e possibilmente di progettare insieme alcuni moduli che verranno poi utilizzati nelle singole programmazioni.

Le sessioni per materie affini sono state organizzate nell'anno scolastico 2001-2002 coordinate dai formatori CLIL delle scuole della Rete. Per l'anno scolastico in corso sarebbe opportuno, con il sostegno finanziario della Regione, poter chiedere l'intervento di esperti, più precisamente dei docenti di madrelingua che insegnano una materia curricolare diversa dalla lingua straniera nelle scuole internazionali della regione.

3. Istituzione di una Biblioteca di Rete.

Molto materiale utile per le lezioni CLIL, sia per quanto riguarda i fondamenti metodologici, sia per gli aspetti specifici delle singole discipline è ormai accessibile sotto forma di libri, riviste, videocassette, software, etc. Sarebbe fondamentale poter costituire un Biblioteca Multimediale di Rete in cui conservare tale materiale, che ovviamente sarebbe a disposizione non solamente delle scuole della Rete CLIL Udine, ma di tutti gli Istituti che desiderano avviare una simile sperimentazione.

ATTIVITA' DA REALIZZARE NELLE SINGOLE SCUOLE

1. Organizzazione di corsi specifici per docenti CLIL, che dovranno prevedere:

▪ PARTE LINGUISTICA

- Focalizzazione principale sullo sviluppo delle abilità comunicative. Anche se generalmente i docenti preferirebbero concentrarsi quasi esclusivamente sugli aspetti grammaticali e morfosintattici della lingua e nonostante sia senz'altro consigliabile partire da un'accurata revisione linguistica, con particolare attenzione a quei tempi, modi o strutture richieste dalla situazione didattica, i corsi CLIL devono essere il più possibile orientati sulla lingua parlata e ascoltata.
- Per offrire la possibilità di abituarsi ad accenti diversi l'uso di registrazioni e di video è molto utile, come pure dedicare parte del corso all'acquisizione del lessico e della fraseologia necessari per la gestione della classe e della socializzazione quotidiana. Oltre agli specifici sussidi didattici, si farà uso del laboratorio linguistico (possibilmente multimediale, con registratore, VCR, DVD e computer) e di diversi materiali "autentici" (video tematici, riviste, giornali, testi scaricati da Internet) con vari esercizi comunicativi, di pronuncia e di comprensione.
- Esercizi specifici di preparazione alla certificazione linguistica che i docenti dovrebbero sostenere alla fine dell'anno scolastico 2002/2003. A tale scopo i docenti delle varie scuole sono stati sottoposti a un "Placement Test" per definire il livello linguistico più appropriato in vista della certificazione, che dovrebbe essere il livello 8 o 9 del Trinity College (abilità orali) oppure il First Certificate.

▪ PARTE METODOLOGICA

- Il potenziamento della metodologia didattica necessaria per l'insegnamento veicolare, soprattutto in vista del miglioramento della produzione autonoma in lingua straniera e non solo delle capacità ricettive di comprensione, come avviene per esempio in una lezione frontale. Parte pertanto del corso CLIL sarà incentrata su tali tecniche, fornendo sia la motivazione teorica, ma soprattutto la più ampia scelta possibile di tipologie di esercizi (*role playing, gap filling, matching, ecc.*).
- Suggerimenti metodologici atti a rendere comprensibile l'input, aiutando lo studente poi ad elaborarlo e interiorizzarlo (*visuals, ridondanza, semplificazione, assegnazione di compiti specifici, revisione, ecc.*), controllando nel contempo la comprensione mediante appropriate strategie, e prospettare i modi per riportare il maggiore beneficio linguistico possibile (lavoro a coppie o in gruppo, fare/rispondere a domande, riassunti, relazioni, dibattiti, ecc.).
- Lavori a coppie o di gruppi per preparare queste attività per gli studenti. Preparare una lezione insieme, con il supporto dell'insegnante di lingua straniera, è sicuramente più stimolante, veloce e proficuo che farlo da soli.
- Progettazione al linguaggio della gestione della classe in funzione di una lezione CLIL.
- Obiettivi da porsi e la valutazione della performance degli studenti
- Informazioni e aggiornamenti sulla situazione dell'insegnamento veicolare in Europa e nel mondo.

I corsi CLIL verranno organizzati nelle singole scuole per un minimo di 8 fino a un massimo di 16 partecipanti per un totale di 36 ore di lezione.

Nel caso di lingue meno studiate, come ad esempio il francese, i corsi verranno organizzati solamente se ci sarà un numero adeguato di richieste. Per incoraggiare l'utilizzo di queste lingue, il numero minimo di partecipanti dovrebbe essere suscettibile di deroga. I Corsi saranno tenuti dalle coordinatrici-formatrici delle scuole secondo la seguente tabella:

Istituto	Docente formatore	Numero corsi
ITI MALIGNANI	Prof. Valnea Dominutti	2
	Prof. Sandra Dri	
ITC ZANON	Prof. Nancy Campanale	1
L.S. COPERNICO	Prof. Elisabetta Bernardini	1
IPSSCART STRINGHER	Prof. Gisella de Liddo	1
IM PERCOTO	Inglese: Prof. Elena Piemonte (L.C. Stellini) e un conversatore dell'Istituto Magistrale Percoto	1
L.C. STELLINI		
IM PERCOTO	Francese : Prof. Monique Ermacora	Da stabilire in base al numero delle richieste.
L.S. MARINELLI	Prof. Patrizia Misdariis	1

Già dagli anni passati si verificata una decisa mobilità all'interno dei corsi della Rete. Infatti i docenti che erano in servizio presso istituti dove i corsi CLIL non erano ancora stati organizzati hanno potuto frequentare le lezioni presso un'altra delle scuole della Rete, così come hanno fatto alcuni insegnanti che avevano difficoltà legate a problemi di orario.

Inoltre il liceo classico Stellini e l'Istituto Magistrale Percoto hanno unito le forze e organizzato un corso CLIL unico per i propri docenti veicolari.

2. Finanziamento per l'attività di coordinamento delle formatrici.

Finora le attività di coordinamento delle formatrici/coordinatrici CLIL delle scuole della Rete sono state finanziate con i fondi di istituto. Dato però che la progettazione delle attività sia dei singoli istituti che di rete richiede un numero molto alto di ore – circa duecento per anno scolastico – sarebbe auspicabile che la Direzione potesse fornire un supporto finanziario in tal senso.

3. Sostegno attività' docenti veicolari.

E' quanto mai opportuno poter prevedere un compenso incentivante per gli insegnanti CLIL. Molti docenti (e formatori) della Rete CLIL Udine hanno prestato gratuitamente per anni la loro opera, altri però si sono opposti a questo "volontariato" a tempo indeterminato senza garanzie. Qualcuno, per il mancato riconoscimento, per lo meno "simbolico", dell'enorme mole di lavoro addizionale che comporta un progetto CLIL, si è ritirato dalla sperimentazione.

Per evitare cali di motivazione ed eventuali ritiri sarebbe perciò opportuno poter predisporre per tempo la parte economica, prevedendo di incentivare gli insegnanti veicolari, che da loro parte si impegnerebbero a seguire la maggior parte delle lezioni del corso, ad effettuare almeno un modulo CLIL a quadrimestre, mettendo il materiale elaborato a disposizione, e, nel caso in cui futuri docenti CLIL di altre scuole della regione desiderino avere degli esempi pratici di insegnamento veicolare a fare attività di tutoraggio accogliendo tali docenti nelle proprie classi.

4. Organizzazione di un corso-ponte linguistico:

Sarebbe infine opportuno poter realizzare un corso di preparazione linguistica per i docenti che, pur non avendo competenze comunicative adeguate per iniziare l'insegnamento veicolare, desiderino migliorare le proprie abilità allo scopo di poter attuare l'educazione bilingue. Tale corso, di livello pre-intermedio e finalizzato all'acquisizione di competenze linguistico-comunicative di base in lingua inglese e/o di lingua francese verrebbe organizzato per gli insegnanti delle scuole della Rete. Gli obiettivi del corso sarebbero lo sviluppo delle abilità di comprensione e di espressione orale sia per consentire una comunicazione efficace e corretta negli ambiti e situazioni più comuni che in relazione agli interessi professionali, nonché l'acquisizione di competenze linguistico-strutturale per il controllo delle strutture morfologiche, sintattiche e lessicali di base.

TABELLA RIASSUNTIVA COSTI ATTIVITA' DI RETE

SEMINARIO PROF. JOHN CLEGG*	€3000/00
SEMINARIO PROF. SIMON DIX*	€3000/00
ORGANIZZAZIONE SESSIONI PER MATERIE AFFINI	€1800/00
BIBLIOTECA MULTIMEDIALE	€2000/00
CORSO PONTE INGLESE	€1500/00
CORSO PONTE FRANCESE	€1500/00

* Costi Seminari	
Compenso del Teacher Trainer	Euro 1800/00
Viaggio Aereo	Euro 300/00
Vitto e Alloggio	Euro 800/00
Transfer	Euro 100/00
TOTALE	Euro 3000/00